

Prot. 174/2020-U-18.2.2020

Decreto del Presidente n. 3/2020

IL PRESIDENTE

- **Visto** l'art. 1-quinquies della Legge 3 febbraio 2006, n.27 di conversione del Decreto legge 5 dicembre 2005, n.250, che conferisce all'IISG personalità giuridica di diritto pubblico, autonomia scientifica, organizzativa, patrimoniale, finanziaria e contabile;
- **vista** la Legge 27 settembre 2007, n.165: “Delega al Governo in materia di riordino degli enti di ricerca”;
- **visto** il D.lgs. 31 dicembre 2009, n.213: “Riordino degli enti di ricerca in attuazione dell’articolo 1 della Legge 27 settembre 2007” e ss.mm.ii.;
- **visto** il D.lgs. 25 novembre 2016 n.218, recante “Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell’articolo 13 della legge 7 agosto 2015 n.124”;
- **visto** il D.lgs. 30 marzo 2001 n.165 concernente “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e ss.mm.ii.;
- **visto** lo Statuto dell’Istituto Italiano di Studi Germanici, emanato con delibera del CdA n. 88 del 10 luglio 2014;
- **visto** lo Statuto vigente dell’Istituto Italiano di Studi Germanici, emanato con Delibera del CdA n. 6 del 28 gennaio 2020;
- **visto** il bilancio di previsione 2020 approvato con delibera n. 5 del 23.12.2019;
- **visto** il bando di selezione comparativa per l’individuazione di una figura professionale per ricoprire il ruolo di Direttore Generale dell’IISG per una durata di quattro (4) anni, Prot. 1484/2019-U-06/12/2019 emanato con Provvedimento 31/2019;
- **visto** il decreto di nomina della commissione esaminatrice per la valutazione di cui all’avviso di selezione Prot. 1484/2019-U-06/12/2019 nominata con Provvedimento 2/2020 Prot. 128/2020-U-05.02.2020 a firma del Presidente dell’IISG e del Direttore generale ad interim dell’IISG;
- **visto** il verbale della prima seduta della Commissione esaminatrice (Prot. 171/2020 del 17/2/2020)

.....

DECRETA

L’annullamento in autotutela del bando di selezione comparativa per l’individuazione di una

figura professionale per ricoprire il ruolo di Direttore Generale dell'IISG per una durata di quattro (4) anni, Prot. 1484/2019-U-06/12/2019 emanato con Provvedimento 31/2019, in ragione dei seguenti rilievi della commissione esaminatrice:

«a)

art. 3 Requisiti per l'ammissione alla selezione, lettera a)

“...a) possesso del diploma di laurea conseguito secondo la normativa in vigore anteriore alla riforma di cui al DM 509/99 oppure della laurea Magistrale o Specialistica in Economia e Commercio o in Scienze economiche o in Giurisprudenza; in caso di diploma estero è richiesta la dichiarazione ufficiale di equipollenza”

Non risulta chiaramente indicato l'elenco dei titoli richiesti, sia con riferimento al quadro normativo ante DM 509/99 sia post.

In particolare, vista anche la complessa giurisprudenza in tema di equipollenza fra i titoli, ad esempio la Sentenza del Consiglio di Stato del 16 gennaio 2015 sez. V n. 71, anche con l'obiettivo di evitare contenzioso in merito, non si comprende dall'avviso come interpretare quanto sopra tenuto conto delle seguenti evidenze:

a1) se per le lauree ante DM 509/99 sia da considerare esclusivamente il riferimento agli ambiti “Economia e Commercio, Scienze Economiche e Giurisprudenza” oppure se non si debba tener conto di queste specifiche;

b1) per le lauree post DM 509/99 non vi è un riferimento preciso ai titoli indicati dalle tabelle Ministeriali (all.1). Si precisa in proposito che per Scienze Economiche è possibile individuare in modo preciso il codice LM (LM56) nell'ambito del quadro normativo del DM 270/04 (nuovo ordinamento). Inoltre per “Economia e commercio” si fa riferimento alla normativa concernente i Diplomi di Laurea ante DM 509/99 cui corrisponderebbero, anche se nel bando non vi è il richiamo all'equipollenza, i titoli ex LM56 e LM77.

Considerato che trattandosi di un Ente pubblico il bando vale quale legge speciale, risulta di fondamentale importanza chiarire quanto sopra specificato ai fini dell'ammissione o meno dei candidati al colloquio. Inoltre, essendo l'equipollenza prevista nell'avviso solo per i titoli conseguiti all'estero, rimane problematica l'individuazione dei titoli di accesso.

b)

Nello Statuto (sia nella versione del 2014 in vigore al momento della pubblicazione del Bando, art. 8 comma 2, sia in quella in vigore ad oggi art. 12 comma 2), con riferimento ai requisiti previsti per il Direttore Generale, si legge: *“E' scelto tra persone di consolidata qualificazione tecnico-professionale e di comprovata esperienza gestionale, con conoscenza delle normative e degli assetti organizzativi degli enti pubblici, **buona conoscenza del tedesco e dell'inglese.**”*

Nell'avviso di selezione comparativa è richiamato lo Statuto del 2011 e s.m., ma nel bando non si ritrovano fra i requisiti (art. 3 *“Requisiti per l'ammissione alla selezione”* ed art. 8 *“Verifica dei requisiti e valutazione delle candidature”*) la buona conoscenza del tedesco e dell'inglese. Pertanto ai potenziali aspiranti al ruolo di Direttore Generale l'informazione non è stata illustrata in modo esaustivo, considerata la necessità di chiarezza che dovrebbe caratterizzare l'agire amministrativo.

c)

Nell'art. 5 dell'avviso di selezione *“Durata e modalità di conferimento dell'incarico”* si rileva un'incongruenza fra la durata dell'incarico indicata nel primo comma (4 anni rinnovabile) e nel secondo comma (durata semestrale). Inoltre il secondo comma richiama l'art. 4 dello Statuto vigente al momento della pubblicazione dell'avviso: detta lettura non offre la necessaria chiarezza per interpretare il bando.

d)

L'art. 8 *“Verifica dei requisiti e valutazione delle candidature”* al comma 2 dispone che saranno valutati tre criteri:

- *Eventuali titoli di studio post universitari conseguiti nell'ambito dell'attività oggetto dell'incarico*
- *Esperienza in posizioni di responsabilità maturata presso Amministrazioni pubbliche o private*
- *Eventuali pubblicazioni nell'ambito dell'attività oggetto dell'incarico.*

Non risulta chiaro quale valore attribuire, sia in sede di valutazione dei CV sia in sede di colloquio, ai singoli criteri, in particolare in relazione ai requisiti di cui all'art. 3».

Il Presidente

Prof. Luca Crescenzi